



Rivista
**FORMAZIONE
LAVORO
PERSONA**

Anno V, Numero 14 – Giugno 2015

ALIMENTARE **LA VITA,**
ALIMENTARE **LO SPIRITO.**

Scuola Internazionale di Dottorato in
Formazione della persona e mercato del lavoro
Università degli Studi di Bergamo – Bergamo



Anno V, Numero 14 – Giugno 2015

Feeding life, nourishing spirit: an integrating process

Alimentare la vita, alimentare lo spirito: alternanza di un processo

Scuola Internazionale di Dottorato in
Formazione della persona e mercato del lavoro
Università degli Studi di Bergamo - Bergamo

Publicazione periodica - ISSN – 2039-4039
La rivista sottopone gli articoli a *double blind peer review*

Direttore scientifico:

Giuseppe Bertagna – Coordinatore della Scuola Internazionale di Dottorato in *Formazione della persona e mercato del lavoro*

Responsabili di Redazione:

Andrea Potestio, Evelina Scaglia, Fabio Togni

Comitato di redazione:

Cristina Casaschi, Anna Gavazzi, Mabel Giraldo, Francesco Magni, Andrea Rega, Alice Scolari

Consiglio scientifico:

è composto dai membri del Collegio dei Docenti della Scuola Internazionale di Dottorato in *Formazione della persona e mercato del lavoro* (Carmen Agut Garcia, Salvatore Arpaia, Giulio Boccato, Gianluca Bocchi, Ezio Bolis, Federica Burini, Lilli Casano, Letizia Caso, Emanuela Casti, Mauro Ceruti, Angelo Compare, Claudio De Luca, Fabio Dovigo, Lisa Fellin, Emanuele Ferragina, Giuseppe Fornari, Francesca Forno, Claudio Gentili, Maria Giovannone, Maria Luisa Hernandez Martin, Sergio Iavicoli, Marco Lazzari, Emmanuele Massagli, Francesca Morganti, Attà Negri, Francesca Giorgia Paleari, Flavia Pasquini, Andrea Potestio, Rossana Adele Rossi, Maria Luisa Rusconi, Giuliana Sandrone, Evelina Scaglia, Elena Signorini, Giuseppe Spadafora, Michele Tiraboschi, Fabio Togni, Stefano Tomelleri, Nicola Trebisacce, Valeria Ugazio).

Gli articoli pubblicati in questo numero sono stati sottoposti dal Direttore a due referee ciechi compresi nell'elenco pubblicato in gerenza. Gli autori degli articoli esaminati hanno accolto, quando richiesti, gli interventi di revisione suggeriti. Gli articoli esaminati e rifiutati per questo numero sono stati cinque.

INDICE

Introduzione <i>Introduction</i> (Andrea Potestio)	7
SAGGI	
La salsiccia e le botte. Nutrimento e ambivalenza emotiva nell'educazione <i>Sausage and Blows. Nourishment and Emotional Ambivalence in Education</i> (Stefano Franchini)	9
Commercio equo, giusto prezzo e moralità del capitalismo: riflessioni polanyiane in occasione di Expo 2015 <i>Fair trade, just price and the morality of capitalism: polanyian reflections on the occasion of Expo 2015</i> (Giovanni Orlando)	24
Se nutrendo la vita nutriamo lo spirito <i>If feeding life we feed spirit</i> (Andrea Cegolon)	33
Il mangiare e il bere come figure rivelative dell'esistenza umana <i>Eating and drinking as "disclosing" figures of human existence</i> (Antonio Bellingreri)	40
Mangiare lo spirito? Aspetti del cibo nella Bibbia <i>Eating the spirit? Aspects of the food in the Bible</i> (Raffaele Mantegazza)	44
La sacralità del cibo nell'era della globalizzazione alimentare <i>The sacredness of food in the globalization food era</i> (Rosa Piazza)	50
A tavola con l'altro e con l'altrove <i>At the Table with the Other and with the Elsewhere</i> (Lorena Carrara)	57
Alimentare lo sviluppo ecologico del corso di vita. La visione pedagogica della crescita umana oltre l'economia <i>Spreading the ecological development of the life course. The pedagogical vision of human growth over the economy</i> (Mirca Benetton)	69
Gusto e alimentazione. Nuove direzioni per l'educabilità <i>Taste and feeding. New directions for educability</i> (Franco Bochicchio)	86
Il cibo nel processo educativo, fra corporeità ed emozione <i>Food in the educational process, between corporeity and emotion</i>	

(Maria Teresa Moscato)	93
A lezione di cibo: nutrimento culturale <i>A food lesson: cultural food</i>	
(Fabiana Quatrano)	103
Alimentare la vita: l'allattamento e la relazione madre-bambino <i>Feeding Life: Breastfeeding and Mother-child bonding</i>	
(Nicoletta Rosati)	109
La pedagogia dell'alimentazione: contributo ad una teoresi educativa <i>Pedagogy of nutrition: contribution to educational theory</i>	
(Emanuele Isidori)	119
Le conoscenze relative alla nutrizione tra gli istruttori di fitness: uno studio trasversale a Milano <i>A cross-sectional study on the knowledge about nutrition among fitness instructors in Milan</i>	
(Ferdinando Cereda)	135
Alimentazione e attività motoria una scelta di vita <i>Nutrition and Physical Activity a Lifestyle Choice</i>	
(Benedetta Roberta Conteduca, Ario Federici, Francesco Lucertini)	145
Il pane nell'alimentazione del mondo antico greco e romano <i>The bread in the diet of Ancient Greeks and Romans</i>	
(Gian Enrico Manzoni)	161
La raffigurazione di soggetti alimentari nella decorazione pittorica residenziale romana di area vesuviana <i>The representation of food subjects in the roman pictorial decoration of Vesuvius area</i>	
(Carmen Quadri)	172

TESTIMONIANZE ED ESPERIENZE

<i>iNonno. An app to enhance the historical, cultural and artistic heritage of Lombardy through the witnesses of older people</i>	
(A. Lazzari, F. Martinelli, A. Mazzini)	190
<i>The GM Food debate within responsible innovation</i>	
(J. Hankins)	201
Il cuore della fame: analisi antropo-etica e narrazione pedagogica <i>The heart of hunger: anthropo-ethics analysis and pedagogical narrative</i>	
(M.C. Castaldi)	207
L'alimentazione come costruzione di significati. Personalità, modelli identitari e prospettive di vita individuale e globale in rapporto al cibo e al suo consumo <i>Food as construction of meaning. Personalities, models and perspectives of individual and global life in relation to food and its consumption</i>	

(S. Greppo, S. Manca)	213
"Non solo per nutrirsi". Analisi degli aspetti educativi in una scuola dell'infanzia <i>"Not only feed". The analysis of the education aspect in the kindergarten</i>	
(C. De Maestri)	218
Pratiche di apprendimento, autoeducazione e ri-connessione sociale. Il caso dei Bilanci di Giustizia <i>Learning practices, self-education and social re-connection. The case of 'Bilanci di Giustizia'</i>	
(A. De Vita, F. Vittori)	225
RECENSIONI	
Massimo Folador, <i>Il lavoro e la regola</i>	
(M. Berardi)	241
I. Liodice (ed.), <i>Formazione di genere. Racconti, immagini, relazioni di persone e famiglie</i>	
(R. Caso)	242
F. Butera, <i>Il cambiamento organizzativo. Analisi e progettazione</i>	
(A. Di Sirio)	245

ALIMENTARE LA VITA, ALIMENTARE LO SPIRITO

FEEDING LIFE, NOURISHING SPIRIT

Il presente numero della rivista *Formazione, lavoro, persona* ha indagato il tema dell'alimentazione nei suoi molteplici aspetti, partendo dagli stimoli forniti dall'esposizione internazionale, che si sta svolgendo in questi mesi a Milano. Infatti, da maggio a ottobre 2015, il capoluogo lombardo ospita l'Expo dedicato al tema *Nutrire il pianeta energia della vita*. Attraverso sette specifici argomenti (la scienza per la sicurezza e la qualità alimentare, l'innovazione nella filiera alimentare, la tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità, l'educazione alimentare, la solidarietà e la cooperazione alimentare, l'alimentazione per migliori stili di vita, l'alimentazione nelle culture e nelle etnie), l'esposizione pone al centro della riflessione il problema dell'alimentazione sia come processo di produzione, sia come modalità di relazione tra uomini, storia, società e natura.

Questa occasione è stata utile per avviare una riflessione organica sul tema dell'alimentazione secondo diverse prospettive: stili di vita, etica, abitudini alimentari, spreco, territorialità, sostenibilità, qualità dell'ambiente, sicurezza, salute, intercultura, spiritualità, qualità degli alimenti formativi. Infatti, l'alimentazione non rappresenta solo un mezzo per migliorare il benessere sociale, la salute del corpo, gli standard dell'efficienza della produzione, ma diventa un metodo attraverso il quale promuovere l'equilibrio tra corpo e anima, tra uomo e ambiente, tra cultura e formazione personale, tra storia e natura.

Il titolo di questo numero monografico *Alimentare la vita, alimentare lo spirito: alternanza di un processo* mette bene in evidenza la prospettiva specifica della nostra indagine. Partendo dalla ricchezza di punti di vista disciplinari diversi, le pagine successive presentano esperienze, elaborazioni teoriche e ricerche empiriche che hanno esplorato la costante e necessaria circolarità tra l'alimentazione del corpo e dello spirito.

In questa prospettiva, il saggio di Franchini su *La salsiccia e le botte. Nutrimento e ambivalenza emotiva in educazione* propone un'ampia e articolata analisi sul legame tra emozioni, pulsioni, ossessioni e cibo per la formazione dell'identità soggettiva. Ripercorrendo le argomentazioni di Sloterdijk, l'autore mostra la stretta connessione tra educazione e alimentazione. Una connessione che la pedagogia non sempre ha utilizzato in modo positivo, generando buone abitudini, ma che spesso, riconoscendo la funzione fondamentale dell'alimentazione fin dalla prima infanzia, ha trasformato in pratiche impositive e violente, dando origine a forme di pedagogia nera: «riunirsi a tavola intorno al cibo, proprio per la profonda valenza emozionale di quest'ultimo, è l'occasione in cui non solo si esprime la socialità del gruppo parentale, ma in cui conflagrano più spesso i conflitti, in cui vengono rafforzate le norme e le gerarchie interne, in cui maggiormente si fanno valere le forme di punizione, ricatto, controllo psicologico e fisico, di disciplina della condotta, e in cui infine emerge con più forza l'ambivalenza di quel processo di socializzazione familiare che talvolta nasconde in sé una componente violenta e aggressiva inestricabilmente connessa a quella dell'accudimento e dell'amore» [ivi, p. 20].

Il legame tra economia, sostenibilità ed educazione è affrontato dai testi di Orlando, *Fair trade, just price and the morality of capitalism: polanyian reflections on the occasion of Expo 2015* e di Cegolon, *If feeding life we feed spirit*. Il primo riflette sul significato che le Esposizioni universali hanno avuto nella storia moderna, a partire dalla prima organizzata in epoca coloniale a Londra nel 1851. Orlando sottolinea anche gli aspetti contraddittori e ambivalenti che hanno accompagnato le esposizioni universali e il loro legame con il sistema economico occidentale. Il secondo, indaga il concetto di nutrimento cercando di metterne in evidenza l'importanza per

promuovere un'idea di persona integrata e multidimensionale. Proprio il confronto con altre culture e modelli di produzione e scambio può diventare un'occasione feconda per trovare un paradigma di sostenibilità alimentare diverso da quello attuale.

La dimensione sacra del cibo e i suoi aspetti spirituali sono al centro delle riflessioni di Bellingreri, Mantegazza e Piazza. L'articolo di Bellingreri, *Il mangiare e il bere come figure rivelative dell'esistenza umana* evidenzia l'aspetto simbolico dell'alimentazione per la vita umana e la sua funzione, non solo biologica, per il compimento e la felicità della persona. Mantegazza in *Mangiare lo spirito? Aspetti del cibo nella Bibbia* propone un percorso di commento ad alcuni versetti del testo sacro, senza pretendere l'eshaustività, ma sottolineando il legame tra il cibo e gli aspetti antropologici, sociologici ed educativi della vita umana. L'articolo di Piazza intitolato *La sacralità del cibo tra fede e tradizione* approfondisce gli aspetti sacri presenti nell'alimentazione, con uno sguardo attento alle trasformazioni delle usanze e delle tradizioni della nostra società.

L'aspetto decisivo della presenza, simbolica e reale, del cibo nella letteratura è preso in considerazione dal saggio di Carrara, *A tavola con l'altro e con l'altrove*. Attraverso una ricostruzione evocativa ed empatica, l'autrice riflette su alcune drammatiche vicende della nostra società e di quelle passate, come l'immigrazione, le deportazioni e le guerre, commentando e utilizzando alcune celebri scene letterarie. Benetton nel testo *Alimentare lo sviluppo ecologico del corso di vita. La visione pedagogica della crescita umana oltre economia* allarga la questione ed esplora, secondo un paradigma ecologico, l'apporto offerto dalla pedagogia all'analisi del significato attribuito ai concetti di crescita e benessere. In questa direzione, Bochicchio in *Rapporti tra gusto e alimentazione. Significati e direzione per l'educabilità* approfondisce, sempre in chiave ecologica, le connessioni tra gusto e alimentazione, che rappresentano un'interessante chiave interpretativa per la formazione dell'identità personale.

Il testo di Moscato *Il cibo nel processo educativo, fra corporeità ed emozione* sottolinea i rischi delle possibili forme di riduzionismo che accompagnano, spesso, la riflessione sui temi educativi e sull'alimentazione. Riduzioni che spingono a considerare l'educazione

alimentare come una «fra le infinite “educazioni” (dalla cittadinanza, alla salute, all'educazione stradale), periodicamente traghettate sulla scuola da qualche bene intenzionata circolare ministeriale. Invece non c'è dubbio che lo sviluppo di una “condotta alimentare”, a partire dall'infanzia e fino alla maturità adulta, costituisca un serio problema educativo, che di fatto non è affrontato» [ivi, p. 93]. Attraverso un'articolata argomentazione, l'autrice sostiene che l'educazione alle abitudini alimentari rientra in un processo complessivo di formazione che, a partire dall'infanzia, attraversa tutto il processo di crescita del soggetto, fino e anche durante l'intera sua vita adulta.

Il tema del cibo come nutrimento culturale è affrontato da Quatrano in *A lezione di cibo: nutrimento culturale*, mentre Rosati in *Alimentare la vita: l'allattamento e la relazione madre-bambino* indaga il significato educativo dell'allattamento per il consolidamento della relazione madre e bambino.

La questione decisiva del rapporto tra alimentazione, movimento e benessere fisico è approfondito, in prospettive diverse, da tre contributi. Nel suo articolo *La pedagogia dell'alimentazione: contributo a una teoresi educativa*, Isidori tenta di delineare una epistemologia pedagogica dell'alimentazione, intesa sia come fenomeno culturale, sia bio-fisiologico. Cereda in *Le conoscenze relative alla nutrizione tra gli istruttori di fitness* indaga, attraverso la presentazione di uno studio svolto su alcuni professionisti che operano a Milano, il ruolo strategico che gli istruttori di fitness stanno sempre più acquisendo in ambito di consulenza nutrizionale e dimostra che le loro conoscenze non sono sempre adeguate. Conteduca, Federici, Lucentini in *Alimentazione e attività motoria: una scelta di vita* analizzano l'importanza dell'adozione di stili di vita consoni ed equilibrati per lo sviluppo di un benessere integrale della persona.

L'ultimo argomento di questo numero monografico è di ambito storico ed è affidato ai testi di Manzoni e Quadri, che esaminano l'idea di alimentazione nel mondo classico. L'articolo di Manzoni *Il pane nell'alimentazione del mondo antico greco e romano* analizza proprio il ruolo del pane e dei cereali nell'alimentazione greca e romana, mentre quello di Quadri *La raffigurazione di soggetti alimentari nella decorazione pittorica residenziale romana di area vesuviana* offre al lettore, grazie al ricco apparato

iconografico, la possibilità di osservare l'importanza e la presenza dell'alimentazione e del cibo nella pittura del mondo romano.

Come d'abitudine, la rivista è completata dalla sezione *Testimonianze ed esperienze*, che arricchisce con analisi,

dati e progetti specifici la riflessione sull'alimentazione come modalità per nutrire la vita e lo spirito, e da alcune recensioni di testi significativi.

Buona lettura!

ANDREA POTESTIO
andrea.potestio@unibg.it

Ricercatore di Pedagogia, Università di Bergamo
Researcher of Pedagogy, University of Bergamo